

IL GIOCO DELL'OSSERVAZIONE

(liberamente tratto da M. Rosemberg, Educazione che arricchisce la vita, Esserci Edizioni, Reggio Emilia 2008)

Premessa:

Come stai? È una domanda diffusa in tutto il mondo ma non ci è mai stato insegnato a rispondere a questa domanda: la poniamo ma non sappiamo come rispondervi. Non ci è stato insegnato infatti a pensare a cosa è vivo in noi in quanto lo scopo della nostra educazione è stato quello di renderci adeguati a strutture in cui poche persone ne domina tante. Chi più chi meno siamo tutti stati educati in termini di premi e punizioni

Obiettivo:

- Distinguere le osservazioni da giudizi / critiche / accuse / valutazioni / diagnosi
- Allenare la competenza linguistica del saper comunicare cosa fanno le persone che ci piace e cosa non ci piace (senza mescolarvi nessun tipo di valutazione)
- Descrivere i comportamenti con chiarezza senza mescolarvi dei giudizi
- Praticare l'onestà evoluta (che è un'onestà diversa rispetto al dire alle persone che cosa c'è che non va in loro: è un'onestà che viene dal cuore, non un'onestà che implica un torto)

Procedura:

Fase I:

Pensa a una interazione con un'altra persona che non è andata nel modo in cui volevi (un litigio, uno scontro, una cosa specifica che una persona fa, o qualcosa che non fa o qualcosa che dice o non dice).

Scrivi brevemente quello che ti viene in mente (dopo che hai scritto questa nota, tienila a portata di mano senza farla leggere a nessuno per ora)

Fase II:

Introdurre l'argomento in premessa

Far pescare un bigliettino in cui c'è scritta una frase (vd tabella con elenco frasi a pag seguente)

La persona deve riconoscere se si tratta di un'osservazione o di una valutazione

Chi vuole può inventare una frase: il gruppo indovina come al punto precedente

Il prof dice una frase mescolata a giudizi. I ragazzi devono creare alternative non violente

Fase III

Guardate quello che avete scritto per vedere se contiene una valutazione del comportamento dell'altra persona (se è così riformulate ciò che avete scritto nella forma di osservazione descrivendo ciò che fa/non fa e di cui volete parlare).

Fase IV

Scegliete 3-4 compagni di classe. Per ognuno richiamate la loro attenzione in maniera concreta e specifica su quello che la persona sta facendo che vi piace o che non vi piace, senza mescolarvi una valutazione (tale fase può essere fatta orale o prima per iscritto)

Ha i capelli lunghi	Ha i capelli troppo lunghi
Hai detto una frase offensiva	Dice parole orrende
Sei pigro	Quando ti chiedo di stare seduto spesso continui a camminare per la stanza
Te le freggi di quello che dico	Sei aggressivo
Sono uno scorretto	Ieri mi sono comportato in modo scorretto quando ho macchiato di proposito la maglia di Alex
Sei maleducato	Hai la lingua lunga
Io parlo troppo	Quello pensa di essere l'unico che ha un po' di intelligenza
Durante la lezione Tommaso spesso alza la mano e cerca di parlare per primo	Tommaso è un leccino
Il prof quando parlo guarda spesso fuori dalla finestra e alza le sopracciglia.	Il Prof quando parlo non mi ascolta
Ferdinando mi odia	Oggi Ferdinando si è alzato tre volte e mi ha dato un coppino
Franca non ama parlare davanti a tutti	Franca è timida e insicura
Il prof mi ha sgridato: ce l'ha con me!	Il prof mi ha sgridato perché stavo ascoltando la musica senza permesso e violando una regola della scuola.
Quando devo risolvere un problema di matematica mi iniziano a sudare le mani e il cuore mi batte veloce	La matematica fa schifo
Quei due parlottano tra loro e mi escludono sono dei falsi amici!	Quando vedo due che parlano tra loro non mi piace perché penso che mi stiano prendendo in giro
La Prof. parla con la voce molto alta	La Prof ha una voce insopportabile
Mirko è un terrone	Mirko viene da Napoli
Franco non sa godere dei piaceri della tavola	Ci sono tante pietanze che Franco non mangia.